

SESSIONE DEL 1876-77 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 25 MAGGIO 1877

pubblici che la nostra interrogazione non arrivi troppo tardi, a fatti compiuti.

Siccome la nostra interrogazione avrebbe per principale obbiettivo di sapere perchè i lavori del traforo del monte Ceneri, i quali, a termine della convenzione che vige colla Svizzera, dovrebbero già essere incominciati da circa due mesi, non hanno ancora avuto principio, io prego l'onorevole ministro a volermi frattanto assicurare su questo punto, vale a dire che la interrogazione non arriverà a fatti compiuti, che possono pregiudicare interessi di tanta importanza.

PRESIDENTE. L'onorevole presidente del Consiglio ha facoltà di parlare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO. Io non posso veramente dare una risposta positiva all'onorevole Giudici: noi faremo tutto il possibile per affrettare la discussione della sua interrogazione. Non è però esatto che sia aperta a Berna una conferenza e siano cominciate le trattative: sono invece rimandate di alcuni giorni. Nel frattempo io spero che la discussione che desidera l'onorevole Giudici potrà aver luogo.

PRESIDENTE. L'onorevole Baccarini ha facoltà di parlare.

BACCARINI. Interpretando il rinvio dell'interpellanza sul completamento delle reti ferroviarie alla discussione del bilancio nel senso che, prima di quell'epoca, non sia presentato alcun progetto di costruzione ferroviaria, io dichiaro di acquietarmi a quel rinvio.

PRESIDENTE. L'onorevole Codronchi ha facoltà di parlare.

CODRONCHI. Associandomi alle osservazioni espresse dall'onorevole Baccarini, anche io per l'interrogazione che ho presentato, acconsento che sia rinviata alla discussione del bilancio.

PRESIDENTE. L'onorevole Giudici, accetta egli pure?

GIUDICI. Io veramente non potrei ritenermi totalmente soddisfatto della risposta che ho ottenuto dall'onorevole presidente del Consiglio.

Mi pare che, trattandosi di interessi di tanta importanza, quali sono quelli che si riferiscono alla esecuzione di un trattato internazionale, pel quale molti comuni e molte provincie si sono assoggettate ad onerosissimi sacrifici, poichè l'interrogazione non viene accettata subito, parmi che si potrebbero almeno tranquillare tutte quelle provincie, dichiarando che nulla ci sarà di compromesso, senzachè la Camera sia consultata prima dello svolgimento della interrogazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO. Ma, onorevole Giudici, come vuole che io le dia una risposta come ella desidera? Ella vuole che nulla sia variato: io rispondo che il Governo terrà conto di tutti gli interessi legittimi, di tutte le legittime aspettative, di questo l'onorevole Giudici può essere tranquillo, ma egli ha cominciato a parlare del ritardo di due mesi nei lavori.

GIUDICI. Nel cominciamento dei lavori.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO. Vuole che, in faccia di una trattativa internazionale, il Governo s'impegni a dirgli che egli farà cominciare i lavori? Abbia un po' di pazienza, onorevole Giudici, il Governo terrà conto di tutti i legittimi interessi, di tutte le legittime aspettative delle popolazioni e delle città che sono interessate in quest'opera.

PRESIDENTE. Dunque resta stabilito che le interrogazioni di cui ho dato lettura, non che l'interpellanza degli onorevoli Baccarini e Farini, stata letta l'altro giorno, saranno svolte in occasione della discussione del bilancio dei lavori pubblici.

Se non ci sono opposizioni, si intende presa questa deliberazione dalla Camera.

(È così deliberato.)

C'è un'interrogazione anche all'onorevole ministro della pubblica istruzione dell'onorevole Bovio.

Ne do lettura:

« Il sottoscritto desidera di interrogare il ministro della pubblica istruzione, circa la deliberazione mandata dalla Facoltà giuridica dell'Università di Napoli all'approvazione del Ministero. »

L'onorevole ministro della pubblica istruzione ha facoltà di parlare.

COPPINO, ministro per la pubblica istruzione. Io conosco da qualche giorno l'interrogazione che mi vuol rivolgere l'onorevole Bovio, ma fino a quest'oggi non conosco questa deliberazione che si dice mandata al Ministero, e che non è pervenuta; quindi io non saprei che cosa rispondere quando fosse svolta.

Prego perciò l'onorevole Bovio a voler rimandare la sua interrogazione alla discussione del bilancio della pubblica istruzione, che è già all'ordine del giorno, ed in quest'intervallo potrò conoscere forse qualche cosa che abbia rapporto alla sua interrogazione.

BOVIO. Farò come meglio crede l'onorevole ministro.

PRESIDENTE. Allora verrà svolta in occasione della discussione del bilancio della pubblica istruzione.